Carlo D’Attanasio assolto in Papua Nuova Guinea: il velista pescarese torna libero dopo anni di detenzione

1 Agosto 2025 

A Pescara, il 31 luglio 2025, arriva finalmente una buona notizia: Carlo D’Attanasio, velista pescarese, è stato assolto e liberato. Lo annuncia il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, dopo anni di sofferenza e battaglie diplomatiche.

D’Attanasio era stato arrestato nel 2020 in Papua Nuova Guinea, accusato inizialmente di traffico internazionale di cocaina, poi di riciclaggio. Nel 2023 era stato condannato in primo grado a 19 anni di carcere, ma in appello è stato dichiarato non colpevole.

Un’aspetta drammatica accompagna questa vicenda: durante la detenzione, al velista di 54 anni è stato diagnosticato un tumore al colon in stato avanzato, scoperto tardivamente a causa delle condizioni difficili in cui si trovava. La famiglia e la diplomazia italiana hanno più volte chiesto un trasferimento per motivi umanitari, senza successo fino a oggi. Una massa di 10 centimetri, che richiedeva un intervento chirurgico urgente, è rimasta inizialmente senza le cure adeguate, aggravando la situazione clinica di D’Attanasio.

Tutto ha avuto inizio nel marzo 2020, quando durante una tappa del suo giro del mondo in barca a vela il velista è stato coinvolto in un incidente giudiziario: un aereo appena decollato si schiantò nei pressi del porto con 600 chili di cocaina a bordo. D’Attanasio venne accusato di essere il corriere della droga, con l’accusa che lo vedeva collegato a un carico arrivato cinque mesi prima sull’isola. Tuttavia, secondo la difesa, non sono mai emerse prove concrete a suo carico.

Ieri, durante una conferenza stampa alla Farnesina, Tajani ha comunicato che la Corte d’Appello della Papua Nuova Guinea ha revocato la condanna, assolvendo D’Attanasio. Attualmente ancora ricoverato a Port Moresby, potrà finalmente tornare in Italia per proseguire le cure in attesa della

sentenza definitiva.